

INVITA

- il Comune di Bologna ad inserire nel Bando di gara per la concessione della gestione dei servizi di illuminazione pubblica e semaforica, la "clausola sociale di salvaguardia occupazionale" prevista dal protocollo d'intesa del 24 novembre 2005 in maniera da scongiurare che i lavoratori di HERA Luce, al 31 dicembre 2010, restino disoccupati.

Bologna, lì 29 novembre 2010

Alleggero (ZAV)
[Signature] (PD)
[Signature] (FDS)
[Signature] (Misto)



1

Urge

ORDINE DEL GIORNO

il Consiglio Provinciale di Bologna

Preso atto

- della situazione di precariato in cui versano i lavoratori di HERA LUCE, società del Gruppo Hera S.p.A., che attualmente ha in gestione le attività tecnico-operative del servizio di illuminazione pubblica e semaforica del Comune di Bologna;
- che da circa 15 anni i lavoratori di HERA LUCE operano continuamente sull'illuminazione pubblica e semaforica del Comune di Bologna, risultando impropriamente regolati da contratti individuali a termine in funzione della scadenza della concessione prevista in data 31 dicembre 2010.

Considerato

- il verbale di accordo sottoscritto in sede Prefettura il 20 aprile 2009 fra HERA luce S.r.l. e le OO.SS. che, nel caso in cui la stessa si aggiudichi la nuova gara di appalto la società medesima si impegna a trasformare in contratto a tempo indeterminato i rapporti di lavoro dei lavoratori citati in premessa (20 su un totale di 80).

Richiamato

- il protocollo di intesa tra Comune di Bologna e le OO.SS. CGIL, CISL e UIL in materia di appalti di lavori, forniture e servizi del 24 novembre 2005, ove, il Comune stesso, per i nuovi appalti di servizi già esternalizzati, si impegna ad inserire nei bandi di gara una "clausola sociale di salvaguardia occupazionale" che impegni il nuovo aggiudicatario alla riassunzione del personale che già svolgeva l'attività in oggetto.